

VareseNews

Gli ospedali varesini si riorganizzano per arrivare a 170 posti letto Covid. Obiettivo: “Mantenere attivi tutti i reparti”

Pubblicato: Venerdì 23 Ottobre 2020



“Far fronte all’emergenza Covid-19, mantenendo il più possibile in attività tutti i reparti, a partire dalle chirurgie”. È questa, in sintesi, l’obiettivo del piano organizzativo che la Direzione dell’ASST Sette Laghi ha redatto per far fronte alla fase 2, quella iniziata oggi. Una **fase 2** che dovrà comunque tenere conto, e **modificarsi di conseguenza, anche delle ulteriori indicazioni** che dovessero arrivare da Regione Lombardia, sia relative alle modalità con cui l’intera rete del Sistema Sanitario Regionale dovrà far fronte all’emergenza, sia relative alla **necessità di supportare l’attivazione dell’Ospedale Covid nella sede della Fiera di Milano**, che vedrà impegnata nella gestione Varese assieme agli altri Hub regionali.

«Nelle ultime due settimane abbiamo assistito ad un aumento costante dei ricoveri per Covid-19 – spiega il Direttore Sanitario, Lorenzo Maffioli, che dal febbraio scorso coordina l’Unità di crisi aziendale dedicata alla gestione dell’emergenza -. Fino ad oggi abbiamo applicato il piano d’azione definito nei mesi estivi, sulla base dell’esperienza acquisita con la prima ondata. Un aumento dei contagi e dei ricoveri era previsto e, grazie alla pianificazione, lo abbiamo affrontato con tempestività ed efficacia, coinvolgendo innanzitutto il reparto denominato Hub Covid, che è sempre stato in funzione proprio per il ruolo di hub riconosciuto al nostro Ospedale per i pazienti Covid necessitanti ricovero internistico, e, subito a ruota, le Malattie Infettive, la Pneumologia e una Terapia Intensiva, prontamente destinati ai pazienti Covid».

Il trend dei ricoveri ha portato in una quindicina di giorni a superare la soglia dei 120 pazienti covid ricoverati, di cui una decina in terapia intensiva e più di venti in C-pap.

«Con questi numeri e questi continui arrivi dobbiamo potenziare ulteriormente la nostra capacità di accogliere pazienti Covid e, per farlo, si rende necessario **contrarre in parte le altre attività** – spiega Maffioli – Non avremmo voluto, la situazione ce lo impone, ma cercheremo di farlo nella misura minore possibile, grazie alla collaborazione tra tutte le sedi aziendali».

Nel dettaglio, la **nuova rimodulazione dell’assetto aziendale consentirà di attivare in pochi giorni all’Ospedale di Circolo altri 30 posti letto per acuti covid** nell’ala ovest del quarto piano del Monoblocco e **15 posti letto di Terapia Intensiva covid**. Le due fasi portano quindi all’attivazione di 170 posti letto totali dedicati al covid.

Per raggiungere questo risultato, sarà necessario **convertire i 10 posti letto di Terapia Intensiva Cardiochirurgica in Terapia Intensiva Covid**, a cui aggiungere ulteriori 5 posti letto. Si precisa che, contestualmente, la Terapia Intensiva Cardiochirurgica sarà attiva con 4 posti letto all’interno dell’Unità Coronarica, sfruttando una sinergia che già in primavera aveva dato un buon esito e che dà continuità all’attività della Cardiochirurgia.

La **Chirurgia oncologica e mininvasiva** avrà una riduzione di 2 posti letto, l’**Urologia** trasferirà 8 posti letto a Tradate e ne manterrà 9 al Circolo, la **Chirurgia endocrino-metabolica** perderà un posto letto e sarà trasferita a Cittiglio, la **Chirurgia d’Urgenza e dei Trapianti** si ridurrà di 4 posti letto, la **Chirurgia plastica e la Microchirurgia della mano** saliranno al sesto piano con due posti letto

complessivi, la **Gastroenterologia non subirà riduzioni** ma si sposterà al sesto piano est, l'**Ortopedia** avrà una riduzione di 3 posti letto e riorganizzerà le proprie attività tra Cittiglio, Angera e Varese, la Chirurgia toracica avrà una riduzione di 2 letti.

Complessivamente **questi spostamenti si completeranno entro inizio novembre** e porteranno alla riduzione di 16 posti letto e allo spostamento in altre sedi di 49 posti letto.

«Ma il nostro sforzo non finisce qui – **conclude il Direttore Generale, Gianni Bonelli** – La parola chiave che ci guida è resilienza, intesa come capacità di far fronte all'emergenza con prontezza e flessibilità. Non solo siamo pronti a dare applicazione alle indicazioni e alla richieste regionali, ma abbiamo già pianificato una fase 3, che prevede di destinare ai pazienti covid anche tutta l'ala est del terzo piano del Monoblocco, spostando al sesto e al quarto piano i reparti che ora lo occupano con una ulteriore contrazione delle attività. Ma fino a che potremo, l'ASST Sette Laghi è pronta a dare il massimo per garantire il più possibile la continuità dell'attività no covid».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it